

Spett.le
Università degli Studi di Pavia
Via Mentana 4
27100 Pavia

**PROCEDURA APERTA PER
L’AFFIDAMENTO MEDIANTE ACCORDO QUADRO DI DURATA BIENNALE DEL SERVIZIO
DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER PROFESSIONALITA’
ASCRIVIBILE ALLE CATEGORIE B3, C1 C D1 CCNL DEL COMPARTO UNIVERSITA’
Importo complessivo a base d’asta euro 294.000,00=. (IVA esclusa)
CIG. 73740201CF**

DICHIARAZIONE EX ART. 80, D. LGS. N. 50/2016

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____
NATO/A _____ (PROV) _____
IL _____
RESIDENTE NEL COMUNE DI _____ (PROV) _____
VIA/PIAZZA _____ N _____
IN QUALITÀ DI (INDICARE IL RUOLO, LA CARICA O LA FIGURA GIURIDICA RIVESTITA NELL’AMBITO DEL CONCORRENTE)

DELL’IMPRESA _____
CON SEDE LEGALE IN _____ (PROV) _____
VIA/PIAZZA _____ N _____
CAP _____
CODICE FISCALE N. _____
PARTITA IVA N. _____
NUMERO DI TELEFONO _____
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA _____

Pienamente consapevole delle sanzioni penali ed amministrative previste dalla vigente normativa nel caso di dichiarazioni false o mendaci (artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 N.445 ed artt. 483, 489, 495. e 496 del Codice Penale);

CHIEDE

Di partecipare alla procedura indicata in oggetto e, a tal fine:

DICHIARA

Che non sussiste alcuna delle cause di esclusione previste dall’art. 80 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
In particolare dichiara:

1. Che non sussistono condanne con sentenza definitiva o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati:
 - a. Delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416,416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b. Delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- b-bis) False comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 c.c.;
- c. Frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d. Delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e. Delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f. Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g. Ogni latro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

A norma dell'art. 80, comma 3, del predetto D.Lgs. n. 50/2016 le dichiarazioni di cui sopra devono essere rese dai seguenti soggetti, se diversi dal soggetto che ha sottoscritto l'allegato n.2: direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale, socio e direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, membri del CdA cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o di consorzio.

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

- 2. Che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n 159, né tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4 del medesimo decreto;
- 3. Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- 4. Che **non** sussiste alcuna delle seguenti situazioni:
 - a. Presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - b. L'operatore economico si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con contiguità aziendale, e non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni (fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. n. 50/2016);
 - c. L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità (tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente con tratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione);
 - d. La partecipazione dell'operatore economico determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

- e. Una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non può essere risolta con misure meno intrusive;
- f. L'operatore economico è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g. L'operatore economico è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h. L'operatore economico ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);
- i. L'operatore economico non è in regola in relazione agli obblighi di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- j. L'operatore economico, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulta aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvi i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- k. L'operatore economico si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

N.B.: un operatore economico che si trovi in una delle situazioni sub 1 (art.80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016), limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie e di reato, o sub 4 (art.80, comma5, del D.Lgs. n. 50/2016), è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Se la stazione appaltante ritiene che siffatte misure sono sufficienti e l'operatore non sia stato escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto, lo stesso non è escluso dalla procedura di riferimento; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

Laddove ricorrano le condizioni sopra esposte, l'operatore è pregato di farle rilevare barrando la seguente casella e allegando la documentazione necessaria all'identificazione del motivo di esclusione di riferimento ed alla prova dei relativi provvedimenti adottati, secondo quanto indicato dalla normativa richiamata:

Le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

Laddove ricorrano le condizioni sopraesposte, l'operatore è pregato di farle rilevare barrando la seguente casella (Nel caso di specie, il presente documento potrà essere redatto esclusivamente dall'amministratore dell'agenzia/ società sequestrata o confiscata):

DICHIARA INOLTRE CHE

1. L'impresa è iscritta al Registro delle Imprese costituito presso la Camera di Commercio di:

per le seguenti attività:

Al n. _____ dal _____ giorno _____
nr.iscr.R.E.A _____;

2. L'impresa è iscritta all'albo delle agenzie per il lavoro ai fini delle attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale di cui all'art.4 del D.Lgs. 10 settembre 2003, n.276 e s.m.i. al n. _____;

- Di aver conseguito un fatturato globale d'impresa nel triennio antecedente la pubblicazione del bando pari a _____ (almeno € 300.000.00=);
3. Di aver prestato nel triennio antecedente la pubblicazione del presente bando i sotto indicati servizi: *(fornire elenco con indicazione del committente, periodo di riferimento ed oggetto del contratto)*

(dovranno essere indicati almeno tre servizi analoghi presso Enti pubblici, organismi di diritto pubblico o aziende private nel triennio antecedente al bando di importo pari a 150.000,00=. Tale importo è da intendersi comprensivo anche dei costi del lavoro);

4. di aver preso esatta cognizione della natura del servizio oggetto dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
5. di aver integralmente visionato e di accettare, senza condizioni o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione tecnica di pertinenza del servizio;
6. di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione del servizio oggetto della presente gara, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
7. di non avere in corso procedure di emersione del lavoro sommerso;
8. di obbligarsi al tassativo rispetto del contratto collettivo nazionale e di lavoro e degli eventuali integrativi territoriali e /o aziendali, nonché delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (TULS), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e/o dei soci;
9. di non partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio, ovvero di non partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio;
10. di assumere, in caso di aggiudicazione, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della Legge 136/10 ss.mm.e ii.;
11. di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel Protocollo di legalità sulla prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa che l'Università degli Studi di Pavia ha sottoscritto in data 26 novembre 2014, con la Prefettura di Pavia e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti (reperibile al sito <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/amministrazione-trasparente/anticorruzione.html>);
12. che l'indirizzo del competente Ufficio Provinciale del Lavoro (per ottemperanza legge 68/89) ai fini del rilascio delle certificazioni ai fini delle verifiche del possesso dei requisiti (in capo all'ente Università) è il seguente:
- _____
13. di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati al solo fine di procedere all'espletamento della gara, nell'osservanza delle norme in materia di appalti pubblici e che

saranno archiviati in locali dell'ente. Tali dati saranno comunicati e/o diffusi solo in esecuzione di specifiche disposizioni normative.

N.B.: nel caso di RTI costituendo ovvero già costituito ovvero consorzio si invita a voler far riferimento alle disposizioni contenute nel disciplinare di gara.

(Luogo e data)

Alla dichiarazione deve essere allegata copia di valido documento di identità del dichiarante.

Non è necessaria l'autenticazione di firma se alla dichiarazione viene allegata copia fotostatica di documento di identità del sottoscrittore.